

## VareseNews

### Anche Roma si arrende: la Cimberio vale la finale

**Pubblicato:** Sabato 9 Febbraio 2013



**Dal nostro inviato** – E' quasi inutile che l'impianto audio del Forum spari a tutto volume "Urlando contro il cielo" subito dopo la sirena della semifinale tra Varese e Roma. Inutile perché **in tribuna ci sono già duemila persone che guardano in alto** ed esplodono con canti e balli tutta la loro gioia: sono i tifosi della Cimberio che hanno seguito la squadra ad Assago e **dopo 14 lunghi anni** tornano a gustare la possibilità di giocare una partita che vale un trofeo. Si giocherà contro la solita Montepaschi Siena che ha battuto in rimonta Sassari **85-78**.

La squadra di Vitucci **conquista la finale della Coppa Italia** e lo fa al termine di una partita certamente meno bella di quella disputata con Milano ma da vivere tutta **con il cuore in gola**, dal primo all'ultimo minuto. Messe da parte gli abiti di gala, Varese conquista il passaggio del turno indossando la tuta da operaio soprattutto in difesa, per **fermare il temutissimo Datome** (tenuto a 11 punti con 4/16) e il colosso Lawal (4 punti, 5 falli). La vittoria nasce da lì, dal fermare Roma nei suoi uomini chiave anche se tutto questo sforzo non sempre ha avuto un corrispettivo in attacco: con la palla in mano la Cimberio ha accusato diversi passaggi a vuoto ma ne **è uscita soprattutto grazie a Dusan Sakota**. Il serbo, uno dei meno attesi, demolisce le certezze giallorosse con il suo tiro da tre punti (5/7) e domina un secondo periodo che altrimenti avrebbe visto Varese in difficoltà. Sarà un caso ma Sakota è l'unico varesino ad aver vinto finali importanti in carriera: un'esperienza uscita nel momento giusto. Ma con Dusan **l'altro eroe è capitano Ere**: 23 punti compresi quelli della sicurezza e la difesa durissima su Datome sono le armi con cui ha trascinato i compagni.

Varese **tradita, va detto, da Adrian Banks** che festeggia male (dal punto di vista individuale) il proprio compleanno, giocando una gara a tratti da dimenticare, con errori marchiani. In finale ci sarà bisogno del vero Banks, e naturalmente di tutti gli altri. Buone invece le prove di Dunston (5 stoppate), di Talts che lo ha ben sostituito in difesa e di Green che senza ripetere la mostruosa prova contro Milano ha comunque dato alla squadra **grande sicurezza... e 8 assist**.

Domenica pomeriggio, ore 18, **si prova a scrivere la storia**: la Pallacanestro Varese arriva all'appuntamento a quarant'anni dall'ultima vittoria in Coppa. **Dal '73 in avanti solo delusioni** sottoforma dei ko brucianti in finale dell'85, '88 e '99. Questa squadra ha già rotto più di un sortilegio: a loro la palla per spazzare via anche quello legato alla coccarda. C'è una città che aspetta impaziente.



**COLPO D'OCCHIO** – Il Forum è grande ma i tifosi di Varese provano a riempirlo il più possibile. A occhio sono **duemila i supporters biancorossi**, appostati per la maggior parte dietro alle panchine. Pochissimi invece i romani presenti. Applausi a Phil Goss, unico ex della gara.

**PALLA A DUE** – Coach Vitucci conferma il quintetto base di giovedì, che prevede **Polonara titolare** e Sakota in panchina. Qualche variazione invece per **Roma che inizia con D'Ercole** accanto a Taylor in regia, con Goss fuori. Subito in campo gli attesi Dunston e Lawal, uno di fronte all'altro.

**LA PARTITA** – Il primo quarto della Cimberio è convincente: Banks segna l'unica tripla della sua serata e, a parte un breve sorpasso romano, è la squadra di Vitucci a condurre le danze. Il gioco non è esaltante ma una **bomba di De Nicolao** permette un allungo che alla sirena del 10? vale il **18-10**. Al rientro Varese fatica in attacco almeno fino a quando la palla arriva a Sakota: il serbo si scatena con **due triple in fila** e respinge il primo assalto dell'Acea. Saranno 10 i suoi punti nel quarto, utili a reagire alle sferzate di Goss e compagni che dopo il 25-15 ritornano in partita anche a causa di alcuni **errori marchiani della Cimberio** (due rimesse dal fondo alle ortiche). Il **35-32** del 20? lascia tutto aperto. Quasi incredibile il fatto che i due giocatori più attesi, i pivot Lawal e Dunston, passino gran parte del tempo in panchina, gravati di due falli e ben sostituiti dai compagni.



**I due centroni però tornano in campo** dopo l'intervallo ed è quello di Varese ad avere il migliore impatto, più in difesa che in attacco. L'Acea però fa complessivamente meglio e **con Goss passa a condurre fino al +4** di metà periodo. Qui è ancora Sakota a trovare punti importanti che riportano Varese in scia: con Ere i biancorossi sorpassano di slancio ma quando Banks fallisce il tiro aperto del possibile **+7 l'inerzia torna a Roma**. L'ultimo intervallo arriva proprio sul vantaggio laziale: **52-53** grazie a Taylor e Goss.

**IL FINALE** – Gara apertissima la prima semifinale, perché quando la Cimberio prova a rimettersi a condurre **l'Acea è lesta a reagire**. Datome regala ai suoi l'ultimo vantaggio al 34? ma il solito Sakota

ed Ere fanno capire quanto la squadra di Vitucci non intenda concedere nulla. Quando **Czyz e Lawal in pochi istanti commettono il quinto fallo** i biancorossi si scatenano: **Green regala 2? di lusso** – recupero, due liberi, tripla – e l’accelerata è quella giusta. Il play uscirà poco dopo per falli, ma intanto il testimone del leader è già andato nelle mani di Ebi **Ere, fantastico anche al tiro**. E quando Dunston ricomincia a stoppare qualsiasi cosa transiti dal canestro scorrono i titoli di coda (**81-71**). Per questa sera, perché domenica per Varese ce n’è ancora, e in tanti da qui ad allora non dormiranno per l’adrenalina.

## **IL TABELLINO – INTERVISTE E PAGELLE – LA DIRETTA**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it